

questa legislatura dai suddetti deputati (la n. 3-02861), debitamente pubblicata sugli atti parlamentari e successivamente riprodotta sul quotidiano *Il Mattino*, edizione di Salerno, del 25 agosto 1998.

Tale interrogazione è rivolta ai ministri dell'ambiente, per le politiche agricole, dell'interno, dei lavori pubblici, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per segnalare il caso dell'avvocato Franco Chirico, quale presidente di diversi enti, e richiamare l'attenzione sulle opere realizzate nel bacino dell'Alento dal consorzio Velia per la bonifica del bacino del Salento, molte delle quali sono considerate dagli interroganti « discutibili », « riconosciute come inutili e perniciose per il territorio da varie associazioni ambientaliste », « realizzate attraverso un coacervo pressoché inestricabile di società e consorzi », « tradendo lo scopo dichiarato di sviluppare l'imprenditoria locale e realizzare il bene pubblico ».

La Giunta ha esaminato la questione nella seduta del 2 dicembre 1998, rilevando immediatamente che il comportamento del quale si dolgono gli attori è costituito proprio dal fatto stesso della presentazione di un tipico atto funzionale e dalla sua successiva divulgazione attraverso organi di stampa.

Proprio tali comportamenti mira a tutelare, rendendoli esenti da procedimenti giudiziari, l'articolo 68, primo comma, della Costituzione che ha, appunto, lo scopo di consentire il pieno dispiegamento, senza condizionamenti, del diritto dei parlamentari di esercitare liberamente le proprie funzioni costituzionali.

Per questi motivi la Giunta, all'unanimità, ha deliberato con separate votazioni per ciascuno dei deputati interessati di riferire all'Assemblea che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da membri del Parlamento nell'esercizio delle loro funzioni.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione.

Passiamo ai voti.

(Votazioni – Doc. IV-quater, n. 45)

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-quater, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Argia Valeria Albanese nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-quater, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Cesidio Casinelli nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-quater, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Giuseppe Gambale nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-quater, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Giuseppe Molinari nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-quater, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Lino Duilio

nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta della Giunta di deliberare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al documento IV-*quater*, n. 45, concernono opinioni espresse dal deputato Alfonso Pecoraro Scanio nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

(È approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo macedone sulla mutua promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Skopje il 26 febbraio 1997 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4118) (ore 15,06).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo macedone sulla mutua promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Skopje il 26 febbraio 1997.

Ricordo che nella seduta del 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali ed il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli – A.C. 4118)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A – A.C. 4118 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A – A.C. 4118 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A – A.C. 4118 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

Collegli, vi prego di alzare la mano.

(È approvato).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Presidente, chiedo la votazione nominale, a nome del gruppo di alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Sta bene.

Preavviso di votazioni elettroniche

(ore 15,09).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Sospendo pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,30.

Si riprende la discussione del disegno di legge di ratifica n. 4118.

(Votazione finale e approvazione – A.C. 4118)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale del disegno di legge di ratifica poc'anzi esaminato.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4118, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo macedone sulla mutua promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Skopje il 26 febbraio 1997 » (4118): la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	306
<i>Hanno votato no</i> ...	1.

Sono in missione 30 deputati).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Georgia sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 15 maggio 1997 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4181) (ore 15,33).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Georgia sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 15 maggio 1997.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli - A.C. 4181)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica,

nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A - A.C. 4181 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i> ...	318).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A - A.C. 4181 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	314
<i>Votanti</i>	313
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	313
<i>Sono in missione</i>	30 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A - A.C. 4181 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì ...</i>	318).

***(Votazione finale e approvazione
— A.C. 4181)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4181, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Georgia sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 15 maggio 1997» (4181): la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	325
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	324
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: S. 2743 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica federale d'Etiopia, fatto a Roma l'8

aprile 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4607) (ore 15,35).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica federale d'Etiopia, fatto a Roma l'8 aprile 1997.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 4607)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A — A.C. 4607 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, l'Etiopia è una Repubblica federale degna di menzione in quest'aula un po' distratta durante la discussione di queste ratifiche, che sono invece piuttosto importanti. L'Etiopia, lo ripeto, è degna di menzione perché nella sua Costituzione è inserito sia il diritto di autodeterminazione sia il diritto di secessione da parte delle componenti la federazione stessa. Questa ratifica interviene in un momento particolare per la Repubblica federale di Etiopia, essendo in atto uno scontro armato con la vicina Eritrea. Pertanto, questa ratifica non ha, per così dire, quel peso che avrebbe avuto in tempi normali. Confidiamo, comunque, che questo scon-

tro si risolva pacificamente: la Commissione esteri riceverà informalmente le delegazioni della Repubblica federale di Etiopia e della Repubblica di Eritrea per verificare, appunto, le possibilità di un accordo pacifico.

Colgo l'occasione per anticipare il voto favorevole del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sul provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	320
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	318
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A - A.C. 4607 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	309
<i>Hanno votato no</i>	2

Sono in missione 30 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A - A.C. 4607 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	321
<i>Votanti</i>	320
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	316
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A - A.C. 4607 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	319
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	315
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

(Votazione finale e approvazione - A.C. 4607)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4607, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: S. 2743 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica fe-

derale d'Etiopia, fatto a Roma l'8 aprile 1997 (*approvato dal Senato*) (4607): la Camera approva (*Vedi votazioni*)

(*Presenti* 324
Votanti 321
Astenuti 3
Maggioranza 161
Hanno votato sì 315
Hanno votato no .. 6).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Uzbekistan, fatto a Tashkent il 17 settembre 1997 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4666) (ore 15,37).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Uzbekistan, fatto a Tashkent il 17 settembre 1997.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 4666)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4666 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 317
Maggioranza 159
Hanno votato sì ... 317).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4666 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 316
Votanti 314
Astenuti 2
Maggioranza 158
Hanno votato sì ... 314).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4666 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 324
Maggioranza 163
Hanno votato sì ... 324).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 4666)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4666, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Uzbekistan fatto a Tashkent il 17 settembre 1997 » (4666): la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	326
<i>Votanti</i>	325
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i> ...	3.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2598 – Ratifica ed esecuzione degli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4767) (ore 15,40).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione degli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 4767)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4767 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i> ...	317).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4767 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	322
<i>Votanti</i>	321
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i> ...	321).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4767 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	325
<i>Votanti</i>	324
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì ...</i>	324).

**(Votazione finale e approvazione
— A.C. 4767)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4767, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 2598 — « Ratifica ed esecuzione degli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994 » (*approvato dal Senato*) (4767): la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	323
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2947 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldavia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 15 maggio 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4775) (Ore 15,43).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'Accordo di partenariato e di coopera-

zione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldavia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 15 maggio 1997.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 4775)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4775 sezione 1*).

FABIO CALZAVARA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA, *Relatore*. Signor Presidente, in qualità di relatore desidero succintamente informare l'Assemblea che questo protocollo si è reso necessario per consentire ad Austria, Finlandia e Svezia di diventare parti contraenti, assieme agli altri dodici membri dell'Unione, di tale accordo, concluso prima della loro adesione alle Comunità europee, avvenuta nel gennaio 1995. In tal modo, si rendono ufficiali le versioni in lingua finlandese e svedese, mentre per l'Austria è già valido il testo in lingua tedesca.

Tale accordo di partenariato tra le Comunità europee, i loro Stati membri e la Repubblica di Moldavia è destinato a regolare il complesso delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra le parti. Esso costituisce la base per la cooperazione sociale, finanziaria, scientifica, tecnologica e culturale tra il nostro paese e la Repubblica di Moldavia, o meglio di Moldova. Quest'ultima è lo Stato dell'ex Unione Sovietica con la minore estensione, ma con la più alta densità demografica.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, il relatore sta parlando.

FABIO CALZAVARA, *Relatore*. Essa conta circa 4 milioni e mezzo di abitanti, esattamente come il Veneto, e si è resa indipendente con una regolare secessione dall'ex Unione Sovietica. È uno Stato di tipo federale avendo le sue regioni ampia autonomia. Due regioni-Stato, quelle della Transnistria e della Gagauzia, hanno addirittura previsto il diritto di autodeterminazione e di secessione.

Invito l'Assemblea ad approvare il provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	308
<i>Hanno votato no</i>	3
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A – A.C. 4775 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	316
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	315
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A – A.C. 4775 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì ... 317).</i>	

***(Votazione finale e approvazione
– A.C. 4775)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4775, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 2947 – « Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldavia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 15 maggio 1997 » *(approvato dal Senato)* (4775):

Presenti	322
Votanti	319
Astenuti	3
Maggioranza	160
<i>Hanno votato sì</i>	318
<i>Hanno votato no</i> ...	1

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2742 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia alla Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, nonché al Protocollo relativo alla sua interpretazione da parte della Corte di giustizia, con gli adattamenti ad essi apportati dalle Convenzioni relative all'adesione, rispettivamente, del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, della Repubblica ellenica, del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatta a Bruxelles il 29 novembre 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4877) (ore 15,48).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia alla Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, nonché al Protocollo relativo alla sua interpretazione da parte della Corte di giustizia, con gli adattamenti ad essi apportati dalle Convenzioni relative all'adesione, rispettivamente, del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, della Repubblica ellenica, del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatta a Bruxelles il 29 novembre 1996.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 4877)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4877 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	326
<i>Votanti</i>	325
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	324
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4877 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, colgo l'occasione per ribadire, con maggiore enfasi, il voto favorevole del gruppo della lega Nord per l'indipendenza della Padania sull'articolo 2, come sull'intero provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i> ...	317).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4877 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	325
Votanti	323
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato sì .	323).

**(Votazione finale e approvazione
– A.C. 4877)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4877, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 2742 – « Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia alla Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, nonché al Protocollo relativo alla sua interpretazione da parte della Corte di giustizia, con gli adattamenti ad essi apportati dalle Convenzioni relative all'adesione, rispettivamente, del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, della Repubblica ellenica, del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatta a

Bruxelles il 29 novembre 1996 » (*approvato dal Senato*) (4877):

Presenti	332
Votanti	331
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì ...	330
Hanno votato no	1

(*La Camera approva – Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 976 – Ratifica ed esecuzione dei sottoelencati accordi internazionali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù, fatti a Roma il 24 novembre 1994: Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale; Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale (approvato dal Senato) (3816) (ore 15,53).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dei sottoelencati accordi internazionali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù, fatti a Roma il 24 novembre 1994: Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale; Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale.

Ricordo che nella seduta di venerdì 15 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3816)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3816 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	332
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A – A.C. 3816 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	332
<i>Votanti</i>	330
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i> ...	330).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A – A.C. 3816 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i> .	333).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A – A.C. 3816 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	337
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i> .	337).

(Coordinamento – A.C. 3816)

PRESIDENTE. Chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 3816)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3816, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: S. 976 – « Ratifica ed esecuzione dei sottoelencati accordi internazionali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù, fatti a Roma il 24 novembre 1994: Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale;

Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale » (*approvato dal Senato*) (3816):

Presenti	341
Votanti	339
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato sì	339

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Paissan e Brunale; Migliori ed altri; Pistelli: Disposizioni relative alla Tenuta di San Rossore (4421-4748-4896) (ore 15,50).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Paissan e Brunale; Migliori ed altri; Pistelli: Disposizioni relative alla Tenuta di San Rossore.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

(Contingentamento tempi seguito esame — A.C. 4421)

PRESIDENTE. Avverto che, a seguito delle riunioni del 17 dicembre 1998 e dell'11 e 19 gennaio 1999 della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 24, commi 7 e 9, del regolamento, all'organizzazione dei tempi per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, che risultano così ripartiti:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 25 minuti;

interventi a titolo personale: 40 minuti (con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 2 ore e 30 minuti, è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 32 minuti;

forza Italia: 24 minuti;

alleanza nazionale: 21 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 19 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 17 minuti;

UDR: 13 minuti;

comunista: 12 minuti;

rinnovamento italiano: 12 minuti;

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

verdi: 9 minuti; rifondazione comunista: 8 minuti; CCD: 7 minuti; Italia dei valori: 5 minuti; socialisti democratici italiani: 5 minuti; federalisti liberaldemocratici repubblicani: 4 minuti; minoranze linguistiche: 3 minuti.

(Esame degli articoli — A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli delle proposte di legge, nel testo unificato della Commissione, e dell'unico emendamento presentato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha adottato, in data odierna, la seguente decisione:

NULLA OSTA

sull'emendamento 4.1 della Commissione.

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo unificato della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 4421 sezione 1).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	304
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 29 deputati).

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo unificato della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 4421 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	327
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	326
<i>Hanno votato no</i>	1).

(Esame dell'articolo 3 - A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo unificato della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 4421 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	326
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	325
<i>Hanno votato no</i>	1).

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo unificato della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato.

Chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

Approfitto per rispondere ad una sua garbata osservazione di ieri, onorevole Maselli: lei aveva chiesto alla Presidenza se il termine usato dal Governo «degradazione», al posto di degrado, fosse corretto. Si tratta di una forma arcaica, come degradamento, ma è corretta. Il Governo questa volta è assolto.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. La ringrazio per il chiarimento.

Il parere della Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Anche il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	323
<i>Votanti</i>	322
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i> ...	322).

(Esame dell'articolo 5 – A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo unificato della Commissione *(vedi l'allegato A – A.C. 4421 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	323
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

(Esame dell'articolo 6 – A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo unificato della Commissione *(vedi l'allegato A – A.C. 4421 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	323
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	319
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 4421)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Brunale. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BRUNALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, quando – nel dicembre 1997 – presentammo la proposta di legge recante disposizioni relative alla tenuta di San Rossore eravamo convinti di portare all'attenzione del Parlamento un problema importante, la cui valenza avrebbe dovuto sollecitare un impegno inderogabile per tutti al fine di garantire la salvaguardia e la valorizzazione di un bene che appartiene indubbiamente alla nostra comunità nazionale, ma non solo ad essa. La tenuta di San Rossore costituisce infatti uno degli esempi meglio conservati di macchia mediterranea, con un patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico che è transitato dalla proprietà del granduca di Toscana a casa Savoia, per andare ad integrare – infine – il complesso dei beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica in virtù della legge 21 febbraio 1957, n. 32.

Dalla seconda metà degli anni settanta sono drammaticamente venuti alla ribalta i gravi problemi ambientali che ancora oggi minacciano la tenuta. Sulla loro natura e consistenza si è soffermata la relazione finale dello studio compiuto dalla commissione appositamente desi-

gnata nel 1982 dal segretariato generale della Presidenza della Repubblica, dal presidente della regione Toscana e dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Le proposte contenute in quello studio per avviare a soluzione il degrado della tenuta non hanno praticamente avuto seguito, se non per alcuni aspetti secondari. Così l'erosione della costa, l'aggressività dell'aerosol inquinante sulla vegetazione, l'eccessivo proliferare di ungulati, il mancato utilizzo del patrimonio immobiliare (di riconosciuto pregio artistico) sono divenuti nel corso degli anni un pericolo serio per la conservazione del bene. Da qui l'esigenza posta dalla stessa regione Toscana di individuare nuove forme di tutela e di gestione della tenuta (confinante — tra l'altro — con il parco naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli) che contemplassero anche la possibilità di una fruizione guidata e controllata del bene a fini didattici e conoscitivi per tutti i cittadini.

Nel 1995 il segretariato generale della Presidenza della Repubblica con apposita convenzione affidò la gestione della tenuta alla regione Toscana, riconoscendo in essa l'istituzione più adatta per dare soluzione adeguata ai problemi emersi. Fin dal primo anno è stata avviata un'attività a tutto campo sulla base delle indicazioni fornite dal comitato tecnico-scientifico appositamente istituito, che ha già cominciato a dare risultati e soprattutto a porre le premesse per un impegno che si porrà a lungo nel tempo.

In questi anni è apparso chiaro che la necessità di impegnare risorse umane e finanziarie di notevole entità in direzione dei programmi di salvaguardia della tenuta mal si concilia con l'istituto della concessione, che si richiama più all'opportunità di compiere interventi episodici che non alla necessità di realizzare interventi strutturali inseriti in una programmazione pluriennale. Ecco perché, sulla scorta delle richieste avanzate dalla regione Toscana e delle valutazioni fornite in merito dal segretariato generale della

Presidenza della Repubblica, abbiamo ritenuto di avanzare la proposta di trasferire la tenuta alla regione stessa.

All'elaborazione del testo, esaminato dall'Assemblea senza modificazioni, hanno contribuito le valutazioni della regione, degli enti locali, dell'ente parco, delle associazioni ambientaliste e del segretariato generale della Presidenza della Repubblica. Il provvedimento coglie positivamente le esigenze che ho ricordato, all'interno di un'equilibrata cornice di garanzie a tutela del bene. Viene così affidato solennemente alla regione il compito della gestione.

Noi crediamo che, con la legge che ci accingiamo a votare, nel pieno rispetto della legge quadro nazionale n. 394 del 1991 sulle aree protette e della legge regionale toscana n. 24 del 1994 istitutiva dell'ente parco, si compia oggi un passo significativo per garantire la conservazione e la valorizzazione dell'importante ed unico patrimonio del nostro paese.

Per questi motivi, il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo voterà a favore (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gnaga. Ne ha facoltà.

SIMONE GNAGA. Signor Presidente, anticipo la posizione del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania, favorevole al provvedimento, in quanto questo va nel senso di responsabilizzare, in modo sempre maggiore, la regione riguardo la gestione e l'uso di una tenuta e di una proprietà il cui valore non sto nuovamente a sottolineare.

Mi rifaccio all'intervento, in sede di discussione sulle linee generali, svolto dal relatore onorevole Maselli, il quale si è riferito al valore storico della tenuta e agli elementi che ne esaltano la partecipazione alla storia, non solo della Toscana, ma dell'Italia e, addirittura, dell'Europa. Si tratta di peculiarità e particolarità sotto l'aspetto geologico, faunistico e della flora, presente nella tenuta, che ne fanno un